

IL SEGRETARIO COMUNALE
CONTROLLO ATTI SUCCESSIVO
ai sensi dell'art.147 bis commi 2 e 3 del D.Lgs. 267/2000

VERBALE DEL 21 Settembre 2021

In data Ventisette (27) Settembre (09) Duemilaventuno (2021) alle ore 9,00 il Segretario Comunale procede alla verbalizzazione degli esiti del controllo successivo sulla regolarità amministrativa sugli atti estratti a campione a far inizio dal 1.07.2021 fino alla data del 15.09.2021 controllo svolto negli ultimi giorni di settembre con la partecipazione dei responsabili di AREA, interpellati in caso di dubbi.

Analizzati gli atti vengono tratte le conclusioni del controllo e la presente relazione verrà pubblicata nel sito web istituzionale (Amministrazione Trasparente) e inviata a sindaco e assessori e consiglieri

Quelle che seguono sono le conclusioni riassuntive del controllo successivo effettuato:

1. Tutti gli atti sono dotati di parere di regolarità tecnica e contabile e nel corso dell'esame non sono stati evidenziati, come da, certificazione annuale, debiti fuori bilancio.
2. Non si ravvisano casi di atti divenuti illegittimi a seguito di pronuncia della Corte Costituzionale, neppure sussistono atti tra quelli sorteggiati che si possono ritenere inopportuni: ogni atto è motivato da esigenze tecniche e giuridiche che permangono attuali anche a distanza di tempo.
3. Non sono note e presenti azioni di impugnazione o di danno erariale collegati a tali atti. L'uso delle risorse appare oculato e con la logica del risparmio di spesa.
4. Gli atti risultano sostanzialmente uniformati alle recenti direttive di semplificazione e di uso di termini in italiano, il linguaggio è comprensibile.
5. Dal controllo non emergono evidenti illegittimità, tutti gli atti sono quindi divenuti inoppugnabili senza problema alcuno.
6. Nel periodo in esame degli atti il Segretario Comunale non è venuto a conoscenza di esposti di cittadini o consiglieri, di esplicite denunce di illegittimità.
7. Dal punto di vista del merito dei singoli atti sottoposti a controllo successivo di regolarità amministrativa il Segretario Comunale ritiene di fondamentale importanza che il Responsabile della Ragioneria continui a vistare ogni atto anche se non con rilevanza immediata contabile, ciò per poter avere una visione complessiva "contabile" di ogni atto dell'ente, indispensabile per una corretta gestione del bilancio e del controllo di gestione.
8. Il Segretario Comunale in occasione del controllo rileva che si è provveduto alla pubblicazione all'albo on-line e nella sezione trasparenza del sito ufficiale dell'Ente, sia delle deliberazioni che delle determine dei Responsabili di posizione organizzativa.

Di rilievo nel corso del periodo di analisi è l'applicazione dei nuovi principi in materia di responsabilità contabile-erariale con la scomparsa della c.d. responsabilità per colpa grave di tipo commissivo per riservare tale responsabilità alle ipotesi di comportamento omissivo.

Si tratta di una novità destinata ad andare oltre il 31.12.2021, termine di durata della norma speciale introdotta e riguarda la responsabilità contabile. Come tale è indubbio che tale novella influenza il controllo successivo.

Sembrano passati secoli, ma dal 2005 con la riforma del procedimento amministrativo sono stati neutralizzati i c.d. VIZI FORMALI dell'azione amministrativa, sanabili in ogni momento, anche pendente l'azione giudiziale. Oggi scompare la responsabilità per colpa grave nel caso di azione, per permanere nel caso di omissione; ne consegue una PUBBLICA AMMINISTRAZIONE volta al "fare" e come il sottoscritto ha usato in passato parole critiche per le innovazioni di Brunetta per lo svolgimento dei concorsi tramite l'utilizzo di pc, qui non ci può essere se non la piena ammirazione degli autori di una simile riforma.

La Corte dei Conti si concentrerà sui comportamenti dolosi, sulle frodi, sui grossi progetti assai dispendiosi e in ritardo da anni tralasciando gli atti meramente formali quali il danno arrecato dal militare che incidenta l'auto di servizio o le questioni bagatellari, come i micro acquisti a livello locale.

Si può dire che con il 2020 scompare la "paura della firma" ma si giunge ad un'Amministrazione per obiettivi e risulta irrilevante l'errore colpevole, scusato dalla esigenza di procedere, con punizione invece della inerzia colposa e del non agire.

Che riflesso può avere tutto ciò nel controllo successivo? Un riflesso inevitabile dal momento che si può oggi sostenere che assumono rilevanza concreta solo gli atti dolosi o quelli di omissione, il resto concretizza una mera irregolarità senza conseguenze dirette sul soggetto agente. Non penso che a questo punto il controllo successivo debba addentrarsi ad evidenziare ciò che negli effetti l'ordinamento perdona o considera normale possibilità di esito dall'azione Amministrativa.

Questo in quanto non ritengo plausibile un ordinamento nel quale ciò che è condonato a livello contabile può essere perseguito con un normale giudizio civile. Quindi ne consegue una precisa impunità per scelta di legge e non si persegue quindi il "fare".

Dovrà essere quindi da oggi in poi maggiormente evidenziata la inerzia nell'azione Amministrativa tenendo in debito conto la novella legislativa. La norma presenta una raffinatezza ed intelligenza di fondo che male si adatta al sistema da "ferriera" che fino ad oggi aveva contraddistinto le regole di azione della P.A.

Mi si dirà: si ma ciò dura fino al 31.12.2021 (fatti compiuti entro tale data) e poi si ritorna alla normale responsabilità per colpa grave e la novella legislativa è figlia del Covid.

Non è così, il Covid nulla rileva con la "paura della firma", è stato solo l'occasione per introdurre una riforma attesa da anni.

La ricetta non è dunque la privatizzazione e il rapporto di lavoro retto dal diritto privato, scimmiettando il mondo della produzione industriale, ma la comprensione che devono essere perseguiti solo i fatti dolosi e gli episodi di corruzione e di inerzia. E ciò non è da poco solo che si pensi le indagini svolte di recente dalla Corte dei Conti nella Regione Veneto e sotto gli occhi di tutti: Costruzione Ospedali con contratti fonte di responsabilità, Mose, Pedemontana Veneta, Ponte di Calatrava, ma sono elementi tutti su di un piano diverso e più grave dell'incidente all'auto di servizio o l'acquisto di un trattorino rasaerba.

Ciò che invece è collegato al Covid è lo "smart working", ma da rimedio è diventato un privilegio esonerando il dipendente dal contatto fisico con il cittadino, compito essenziale per i dipendenti di un ente locale. Se infatti il rimedio può essere consono ad una Amministrazione STATALE, non è così per il dipendente comunale che per definizione deve intrattenere rapporti con il cittadino, essere in prima linea.

Dalla analisi degli atti sorteggiati emerge un contesto di correttezza di fondo e rispetto delle regole, in un contesto che va sempre più verso un mondo digitale e automatizzato. Anche la digitalizzazione spinta non è fatto positivo posto che gli atti corrispondono ad esigenze umane e come tali devono essere ponderati ed espressione del reale bilanciamento di interessi, cosa che può fare solo un essere umano e non una macchina. L'Amministrazione non potrà mai fare come le macchine, ma persegue sempre l'interesse legittimo e umano.

Emerge come esigenza, la necessità di una riforma della Contabilità pubblica, la più recente contabilità è piena di adempimenti formali, D.U.P. del tutto inutili se proposti a luglio (ma chi ha approvato le norme si ricorda che le leggi finanziarie sono a Fine anno??), assestamenti a Luglio con bilanci che sono approvati solo da qualche mese, l'ostinazione con la quale si pretende di non concedere proroghe per il bilancio consuntivo, quando tale bilancio riguarda quello che si è fatto e quindi giorno in più o in meno non importa.

Sempre più il dipendente non capisce la rilevanza di atti che deve porre in essere: il bilancio patrimoniale, quasi si potessero vendere le strade. E' uno scimmiettare il privato ma senza alcuna utilità. Così il bilancio consolidato, da abolire per i comuni sotto i 100.000 abitanti, sostituendolo con nuove forme di controllo sulle partecipate, specialmente sul costo del personale e sui contratti di lavoro applicati.

Appare a questo proposito assurdo equiparare le partecipate di servizi con servizi in house al comune al mercato, come compensi dei dipendenti, e prevedere le c.d. clausole sociali per i dipendenti, quando si tratta, di una forma di amministrazione pubblica travestita senza alcun rischio di impresa (es. società di gestione del gas).

Se dunque nell'anno 2020 vi sono da annotare cose buone (riforma della responsabilità avanti la Corte dei Conti) destano preoccupazione l'ostinazione con la quale si mantiene a tutt'oggi una forma di contabilità senza dubbio da riformare, un controllo Contabile da rivedere con l'obiettivo di tralasciare gli adempimenti formali (data di approvazione del consuntivo) per individuare forme di efficienza ed efficacia nella spesa ad oggi estranee all'ente pubblico e ai controlli della Corte dei Conti e l'accento sulla velocità a scapito della partecipazione, quasi che fossimo in una fabbrica che produce TONDINI in metallo.

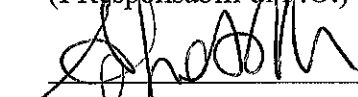
Siamo oggi incanalati verso l'Amministrazione Digitale, solo forma e nessun contenuto; potremo salvare la P.A. solo massimizzando il contributo e le iniziative dei dipendenti, non certo omologando procedure e procedimenti e rendendo fungibile il loro lavoro.

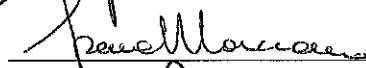
Il Segretario comunale


Paolo ORSO

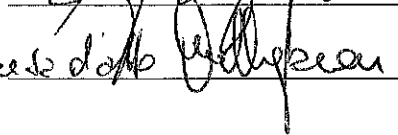
IL GRUPPO DI LAVORO

(I Responsabili di P.O.)









V. Paolo Orso

Pederobba, 27 Settembre 2021

Il Segretario Comunale Dott. Paolo Orso



